

## **PER I MANAGER CONSULENZA, ICT E TURISMO SETTORI TOP PER IL LAVORO DEI GIOVANI**

***Consulenza alle imprese, information communication technology e turismo ottengono dai manager la “palma” dei settori più allettanti per i giovani che si affacciano al mondo del lavoro. Lo dicono i 1.500 dirigenti interpellati dall’indagine di AstraRicerche per Manageritalia.***

Roma, venerdì 12 ottobre 2018 - Giovani e mondo del lavoro: un binomio che negli ultimi anni è stato interpretato spesso in chiave negativa, ma che tuttavia può riservare sorprese o speranze. Basta saper guardare nella giusta direzione e cogliere i diversi input che il mondo delle imprese offre. Magari con l’aiuto e i consigli dei manager. E’ uno degli scopi della ricerca commissionata da **Manageritalia** ad **AstraRicerche** e realizzata nella prima settimana di ottobre, con 1.512 interviste online a dirigenti iscritti all’Organizzazione dei manager del terziario.

Il primo dato che salta subito agli occhi e sul quale i professionisti interpellati hanno fornito numeri e giudizi concordi, è l’affermarsi di una “terna vincente”: Consulenza alle imprese, information communication technology e turismo. Sono questi i settori che offrono a detta dei dirigenti maggiori opportunità ai giovani tra 18 e 29 anni per cogliere le maggiori opportunità di esperienza, crescita e carriera professionale. Infatti, la risposta alla domanda “ai giovani che dopo gli studi vogliono entrare nel mondo del lavoro quale settore consiglieresti come prima scelta?” vede prevalere nell’ordine ICT (24,9%), consulenza alle imprese (24,5%) e turismo (16,3%). La richiesta di indicare poi anche la seconda e la terza scelta conferma sul podio gli stessi settori con il cambio del primo assoluto: consulenza alle imprese (57,1%), ICT (55%) e turismo (54,5%). A metà classifica la sanità e assistenza sociale (30,2%), i servizi assicurativi, bancari e finanziari (25,4%), trasporti e logistica (22,8%). Chiudono la classifica le attività legate al mondo del commercio, spettacolo, formazione e editoria.

E’ stato poi chiesto ai manager di fare una previsione sugli sviluppi occupazionali che da qui a 5 anni interesseranno i propri settori. Ne esce un quadro sfidante ma positivo. Su tutto prevale una maggiore selezione naturale – con la domanda di lavoratori inferiore all’offerta – per cui solo i migliori ce la faranno (61,4%). Seguono opportunità crescenti come numero di posti di lavoro (48,6%), soprattutto nell’ICT 77%, nella consulenza alle imprese (64%) e nel turismo (63%). Minoritaria, ma elevata, troviamo la precarietà e incertezza lavorativa crescente rispetto a oggi (40,8%). Segnali debolmente positivi per le retribuzioni future che, per il 27,9% dei manager, cresceranno nei prossimi 5 anni soprattutto nei settori ICT (54%), consulenza alle imprese (43%) e turismo (30%).

L’attesa dei dirigenti verso i giovani è positiva e altissima. Si considerano le nuove generazioni determinanti per il futuro del proprio settore (78%, 89% nell’ICT e turismo) e da loro ci si attende una moltiplicazione di nuove idee imprenditoriali (55,7%, 80% ICT e

67% turismo). Molto negativo è però il vissuto a livello formativo. Solo un terzo degli intervistati giudica i giovani che si propongono oggi nel mondo del lavoro nel loro settore ben formati e preparati (31,1%), al primo posto la consulenza alle imprese (40%) e in coda il turismo (15%). L'ampissima maggioranza mette sul banco degli imputati i percorsi formativi che devono rendere i giovani più adatti di quanto fanno oggi all'ingresso nel mondo del lavoro e in particolare nel loro settore (88,6%).

Determinante - suggerisce la classe manageriale attraverso le risposte del sondaggio – è arrivare al mondo del lavoro con un buon “bagaglio di viaggio”: capacità relazionali, proattività, competenze digitali, flessibilità, etica personale e professionale, orientamento all'innovazione, spirito di sacrificio e spinta a migliorare sempre le proprie competenze.

La ricerca ha preso in esame anche la “storia” e le caratteristiche delle aziende guidate dai manager interpellati. L'età media dei lavoratori nelle aziende dei manager intervistati è in prevalenza compresa tra i 40 e i 49 anni (53%), ma, a conferma che sono settori per giovani, sotto i 39 anni nella consulenza alle imprese (64%) e nel turismo (62%).

Non è un caso che il trend occupazionale degli ultimi 3 anni nell'azienda degli intervistati sia in generale positivo per tutti i lavoratori (55,2%) e ancor più per i giovani (65,9%), ma ancor più nella “terna vincente” per tutti i lavoratori (ICT 75%) e per i giovani (ICT 75%, consulenza 71%, turismo 64%).

A sconfessare il sentiment attuale i manager dichiarano ad ampissima maggioranza (92%) che nelle loro aziende per un giovane c'è possibilità di fare carriera: 66% moderatamente o 26% fortemente. E consulenza (45%), ICT (36%) e turismo (30%) prevalgono nella dimensione più positiva. Infine l'endorsement forte che i manager fanno consigliando ai giovani di lavorare nel loro settore (83%) e nella loro azienda (80%), che vede anche qui prevalere ICT, consulenza e turismo.

“I dirigenti intervistati – afferma **Guido Carella presidente di Manageritalia** – forniscono un quadro moderatamente ottimista delle opportunità che vengono offerte ai giovani al primo ingresso nel mondo del lavoro e confermano che in Italia il terziario ha ancora tanto da dare in termini di crescita del Pil e dell'occupazione. Certo il campione è uno spaccato di eccellenza, visto che parliamo di aziende che hanno dirigenti all'interno e quindi strutturate, di una certa dimensione e qualità organizzativa e gestionale. Questo conferma che per ritornare a crescere c'è bisogno di fare un salto culturale e reale verso imprese più managerializzate e dimensionate, anche sviluppando accordi e partnership di vario tipo e facendo veramente sistema”

“Occorre poi a monte migliorare i percorsi formativi – conclude **Carella** – anche sviluppando una sempre maggiore sinergia tra il mondo della scuola e formazione e quello del lavoro che può e deve vedere i manager a fare da ponte. Proprio questo è l'obiettivo di food4minds, il nostro progetto attivo da alcuni anni per fare un'alternanza che faccia davvero la differenza”.

\*Il campione dei 1512 intervistati opera nei settori del turismo e ospitalità; servizi assicurativi, bancari e finanziari; trasporti e logistica; ICT/TLC; servizi di consulenza, marketing e ricerca; commercio all'ingrosso e al dettaglio.

**Manageritalia** [www.manageritalia.it](http://www.manageritalia.it) – (Federazione nazionale dirigenti, quadri e professional del commercio, trasporti, turismo, servizi, terziario avanzato) **rappresenta dal 1945 a livello contrattuale i dirigenti del terziario privato e dal 2003 associa anche quadri e professional.** Offre ai manager: rappresentanza istituzionale e contrattuale, valorizzazione e tutela verso la politica, le istituzioni e la società, servizi per la professione e la famiglia, network professionale e culturale. Promuove e valorizza il ruolo e il contributo del management allo sviluppo economico e sociale.

**Oggi Manageritalia associa 35.000 manager:** 23.000 dirigenti in attività che lavorano in 9.000 aziende, oltre a 7.000 dirigenti pensionati, e 2.000 quadri e 3.000 professional.

La Federazione è presente sul territorio nazionale con 13 Associazioni che offrono una completo sistema di servizi: formazione, consulenze professionali, sistemi assicurativi e di previdenza integrativa, assistenza sanitaria ai manager e alla famiglia, iniziative per la cultura e il tempo libero.

## I PRINCIPALI SETTORI DI SBOCCO PER I GIOVANI

(La classifica dei settori in base ai primi tre indicati dai manager)

*Parliamo dei giovani 18-29enni in Italia. A un giovane che dopo gli studi vorrà entrare nel mondo del lavoro quale settore consiglierebbe tra i seguenti come prima scelta? E come seconda? E come terza?*

